

Data: 27.05.2022 Pag.: 62,63
 Size: 1476 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



In cerca di riparo

La strategia long-short equity consente di difendersi dal ciclo Orso
 È il momento di puntare sui fondi con una gestione molto attiva

DI ROBERTO FALZONI

Come previsto, il 2022 si sta rivelando un anno difficile per i mercati: la borsa e l'obbligazionario Usa hanno perso quote consistenti dalla fine del 2021. **La sola diversificazione non è sufficiente** a garantire protezione dalle perdite e dalla volatilità: in questo scenario tornano a ricoprire un ruolo centrale i fondi long-short equity, la cui strategia consiste nel prendere simultaneamente posizioni al rialzo e al ribasso, potendo dunque ottenere profitti sia in un bull market che in un bear market.

Protezione dai ribassi

Analizzando le performance della categoria, l'indice aggregato

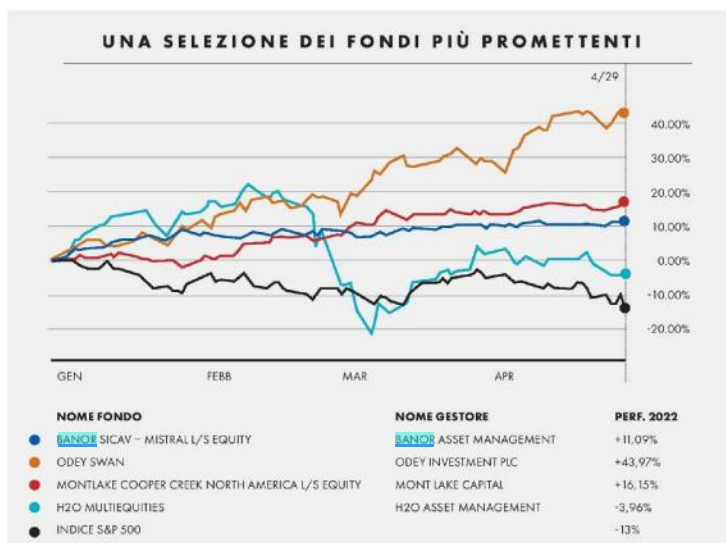
EurekaHedge dei fondi long-short equity nei primi quattro mesi dell'anno **ha limitato il calo al 4%**: un risultato negativo, ma che conferma la capacità dei gestori di difendere meglio il capitale rispetto all'investimento tradizionale long-only. Le cifre aggregate, in realtà, nascondono risultati fortemente divergenti fra i differenti fondi, con i top performer che sono stati capaci di generare rendimenti positivi dal 10% al 40%.

Scelte vincenti

Gli approcci vincenti sono stati molteplici; hanno sfruttato le differenti leve che il mercato ha offerto nel clima di elevata volatilità.

Un fattore che ha indubbiamente guidato i risultati è stata l'allocazione settoriale: a fronte di indici globali in calo, il **settore energetico** (+35%) e minerario (+10%) hanno continuato un forte trend al rialzo, legato alla crescita nei prezzi delle materie prime; al contrario, il settore tecnologico ha subito una pesante correzione (-21%, -53% per le società speculative dell'Ark innovation Etf di **Cathie Woods**), a fronte delle valutazioni elevate, che si sono contratte a fronte del rialzo dei tassi di interesse e del rallentamento della crescita globale. Il fondo Odey Swan, che ha registrato un rendimento positivo del 40%, ha cavalcato i principali

Data: 27.05.2022 Pag.: 62,63
 Size: 1476 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



FONTE: BLOOMBERG MARKETS

trend globali nei settori, con un'allocazione di oltre metà del portafogli su energie e materie prime, mentre le principali posizioni al ribasso sono su tecnologia e consumo ciclico.

Il fondo **Banor** Mistral, che ha registrato un rendimento positivo del 10%, investe in società Europee utilizzando un approccio incentrato sullo studio dei cicli di business dei cicli di business e sull'individuazione di titoli sottovalutati, tramite analisi fondamentale: il posizionamento al rialzo è concentrato sui settori energetico e finanziario, al ribasso sul consumo ciclico e gli indici globali. Il fondo Mont Lake Cooper Creek, che ha registrato un rendimento positivo del 10% si basa sull'analisi bottom up di società

Americane a bassa capitalizzazione e oggetto di eventi di trasformazione aziendale, che possono presentare delle opportunità mirate, non correlate con le condizioni di mercato.

Una strategia interessante consiste nel **selezionare i gestori capaci che hanno avuto un periodo di rendimenti negativi**, come nel caso di H2O MultiEquities che, da gennaio, ha registrato una perdita di -3.96%, dopo aver guadagnato il 22% nella prima parte dell'anno; la performance è legata a posizioni concentrate sul bancario e l'automotive in Europa, che sono stati fortemente penalizzati dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, ma presentano interessanti prospettive di recupero. Lo scenario fortemente

ribassista, in particolare sul comparto azionario, rende rischiosa l'allocazione in investimenti long-only tradizionali, mentre risultano di gran lunga più attrattive le strategie long-short equity, con l'obiettivo di proteggere il capitale e beneficiare di opportunità che possono presentarsi sul mercato.

Le prospettive

Innanzitutto, riteniamo che per gli investitori sia fondamentale adottare un approccio incentrato sulla diversificazione, selezionando un paniere di almeno 3/5 gestori, che sappiano dimostrare un solido track record e che presentino varietà in termini di specializzazione geografica (America, Europa, Mercati Emergenti) e approccio adottato.

In particolare, preferiamo combinare fondi con un taglio tendenzialmente sistematico, che si basano sull'analisi quantitativa dei trend di mercato e delle valutazioni delle società, con fondi prettamente discrezionali, che sappiano identificare, a livello macro, i principali catalizzatori economici, e a livello delle società individuali, le opportunità di trasformazione del business.

Non investiamo passivamente nell'intera categoria, preferendo affidarci a professionisti che sappiano **selezionare attivamente i gestori**, mantenendo un dialogo continuo con i portfolio manager, per tenere traccia del loro posizionamento, della concentrazione di rischio e dell'approccio di ricerca adottato. ▶